



NOTA ESPLICATIVA SUI CRITERI DI VALUTAZIONE

Documento di supporto alla Commissione - A.A. 2026/2027

Documento interno: illustra la funzione dei singoli criteri e le cautele da seguire nella loro applicazione.

1. Struttura complessiva

La ripartizione 70/30 mantiene il merito accademico o curriculare come elemento prevalente della graduatoria, lasciando una quota integrativa per valutare aspetti personali, comunitari e organizzativi pertinenti alla permanenza nello studentato. La parte integrativa non deve trasformarsi in un giudizio fiduciario libero, ma deve essere applicata mediante indicatori comuni e verbalizzati.

2. Studenti iscritti ad anni successivi al primo

2.1 Media ponderata

Misura la qualità dei risultati accademici. È preferibile alla media aritmetica perché attribuisce a ciascun esame il peso dei relativi CFU. Devono essere utilizzati solo gli esami verbalizzati entro la data di riferimento. Le idoneità non entrano nel calcolo e la lode non determina un punteggio superiore al massimo previsto.

2.2 Progressione della carriera

Misura la quantità di attività formative effettivamente completate rispetto a quelle normalmente attese. Il rapporto percentuale evita di favorire automaticamente gli studenti degli anni più avanzati. Per semplicità amministrativa si propone di confrontare i CFU acquisiti con quelli previsti fino all'anno precedente a quello per cui si richiede l'ammissione.

2.3 Regolarità della carriera

Distingue chi procede nei tempi ordinari da chi ha accumulato ritardi. Il peso è limitato a 10 punti perché la regolarità è già parzialmente riflessa nei CFU. Devono essere neutralizzati, ove documentati, periodi di sospensione, iscrizione part-time o eventi non imputabili al candidato.

3. Candidati al primo anno

3.1 Voto del titolo di accesso

Per chi non dispone ancora di una carriera nel nuovo percorso, il voto del titolo di accesso rappresenta l'indicatore accademico più omogeneo disponibile. Il titolo da considerare è quello necessario per accedere al percorso: diploma per lauree triennali e corsi a ciclo unico; laurea triennale per lauree magistrali; laurea magistrale o altro titolo previsto per dottorati e specializzazioni.



3.2 Riconoscimenti curriculari ulteriori

La voce valorizza risultati selettivi non già incorporati nel voto finale. La lode viene conteggiata nel punteggio del titolo e non deve essere nuovamente valutata. Pubblicazioni, premi o concorsi devono essere documentati e considerati in relazione al livello di selettività e rilevanza, evitando di sommare numerosi titoli minori sino a superare un risultato realmente qualificante.

4. Colloquio strutturato

Il colloquio verifica la concretezza della candidatura e la comprensione della vita in una residenza universitaria. Non deve valutare simpatia, estroversione, capacità retorica, appartenenza religiosa o adesione a un orientamento ideale. È consigliabile utilizzare domande ricorrenti sui quattro ambiti della griglia e annotare una breve motivazione per ogni punteggio. La presenza di due valutatori aumenta l'affidabilità della procedura.

Punteggio per singolo ambito	Indicazione orientativa
0	Elemento assente, risposta inconferente o incompatibilità concreta non chiarita.
1	Consapevolezza parziale o risposta generica.
2	Consapevolezza adeguata e risposta concreta.
3	Quando previsto: livello particolarmente solido, coerente e ben argomentato.

5. Lettera motivazionale

La lettera serve a comprendere il progetto dichiarato dal candidato; il colloquio ne verifica invece concretezza e consapevolezza. La valutazione deve riguardare il contenuto, non la qualità stilistica. Errori linguistici, uso non perfetto dell'italiano o una forma semplice non devono penalizzare studenti stranieri o candidati con differenti competenze espressive.

6. Attività extracurricolari

La voce valorizza merito personale, continuità dell'impegno e responsabilità maturate fuori dal percorso accademico. Non si deve creare una gerarchia rigida tra sport, musica, volontariato, lavoro o associazionismo. Una lunga attività locale con responsabilità concrete può valere quanto un'esperienza più prestigiosa ma occasionale. Gli elementi principali sono durata, continuità, responsabilità e risultati.

7. Coerenza organizzativa della domanda

Questo criterio non misura il valore personale dello studente, ma la concreta definizione della richiesta. Serve a valutare se il posto possa essere assegnato in modo ordinato e continuativo, senza penalizzare situazioni dipendenti da tempi universitari o amministrativi. Gli elementi rilevanti sono: chiarezza delle date, continuità del periodo richiesto,



completezza della documentazione, compatibilità con la tipologia di posto disponibile e preventiva organizzazione di eventuali esigenze specifiche.

La coerenza organizzativa non deve premiare la rapidità economica, la disponibilità a pagare anticipatamente o la preferenza personale della Direzione. Deve riguardare esclusivamente la concreta gestibilità della richiesta.

8. Inclusione e neutralità della valutazione

La valutazione deve essere inclusiva e neutrale rispetto a convinzioni religiose, nazionalità, origine, genere, orientamento, salute e condizioni personali non pertinenti. La natura del Seraphicum può essere illustrata a tutti i candidati, ma il punteggio riguarda unicamente il rispetto della convivenza, delle regole comuni e della pluralità degli studenti.

9. Tracciabilità della procedura

- conservare la documentazione accademica e curriculare utilizzata per il calcolo;
- utilizzare una scheda individuale con il dettaglio dei punteggi;
- annotare in forma sintetica la motivazione dei punteggi del colloquio;
- evitare la doppia valutazione dello stesso titolo o della stessa attività;
- far sottoscrivere la scheda dai valutatori;
- pubblicare l'eventuale graduatoria con codice candidatura e punteggio complessivo, senza dati personali non necessari.

10. Sintesi della funzione dei criteri

Criterio	Funzione
Media ponderata	Qualità del rendimento accademico.
CFU conseguiti	Avanzamento effettivo nel percorso.
In corso/fuori corso	Regolarità temporale della carriera.
Voto del titolo di accesso	Indicatore di merito disponibile per le matricole.
Riconoscimenti curriculari	Eccellenze documentate ulteriori rispetto al voto.
Colloquio	Consapevolezza, concretezza e adeguatezza alla vita residenziale.
Lettera motivazionale	Coerenza e chiarezza del progetto dichiarato.



STUDENTATO SERAPHICUM

Criterio	Funzione
Attività extracurricolari	Impegno, responsabilità e risultati personali.
Coerenza organizzativa	Gestibilità concreta e continuità della richiesta.